

«Tramvia, piano migliorabile»

Il sindaco dopo il veto della soprintendenza al progetto della linea 3.2

di PAOLA FICHERA

AL SINDACO Dario Nardella, il soprintendente Andrea Pessina ieri mattina deve aver fatto andare il caffè di traverso. Il titolare della soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, intervistato da *La Nazione*, ha detto no al taglio degli alberi in viale Matteotti ipotizzato per rendere possibile il passaggio della tramvia 3.2 da piazza della Libertà a Bagno a Ripoli. «Appare evidente – ha spiegato Pessina – che la sostituzione degli alberi, determinerà un aspetto del viale completamente diverso. E questo non si può fare». Mani tese in avanti per evitare fraintendimenti e figuracce come quella della foresta di pali neri alla Stazione di Santa Maria Novella: l'architetto Poggi ha scritto sui viali un pezzo della storia di Firenze e quegli alberi non si toccano.

NARDELLA però è sindaco dalla risposta pronta. Ha preso il suo caffè e ha telefonato a Pessina: «Ci vedremo entro pochi giorni con i tecnici» – ha poi spiegato –. Al di là delle interviste sui giornali – ha aggiunto – dalla Soprintendenza mi aspetto non dei semplici no ma una collaborazione costruttiva. In accordo con Pessina, il progetto può e deve essere migliorato, come già abbiamo fatto per le precedenti linee». Il sindaco insomma «non è per niente preoccupato», anzi è «pronto a trovare le soluzioni giuste». Del resto «la conferenza dei servizi è aperta ed è il luogo appropriato per trovare le soluzioni tecniche adeguate e in linea con le esigenze di tutela del patrimonio storico e la riduzione del disagio per i cittadini». Sia chiaro – però – la tramvia si farà». Risposta netta «ai nostri avversari che non la vogliono e in

campagna elettorale cercano scuse per non farla». «Noi – ha ribadito – andremo avanti». Anche perché «le nuove linee si inseriscono perfettamente nel contesto urbano – sostiene Nardella – anche riqualificando alcune zone della città. In questi giorni ho preso varie volte la T2 e ho incontrato tanti cittadini entusiasti e tanti che vivono nelle zone non ancora raggiunte dalla tramvia e che la vorrebbero». Il prossimo è comunque «un anno di totale tranquillità, ci godiamo le tramvie già fatte. Motivo in più – è la rassicurante chiusa – per mettere la massima attenzione nei nuovi progetti: fino a che non sarà tutto chiarito nel dettaglio dal punto di vista dei tempi e dell'impatto dei lavori, noi non cominceremo».

PRECEDENTE IL CASO DI SANTA MARIA NOVELLA

Lo scontro sulla foresta di pali



Il sindaco **Dario Nardella**

I PRECEDENTI fra sindaco e soprintendente non mancano. L'ultimo in ordine di tempo riguarda proprio la tramvia. In piazza Stazione, proprio sotto l'abside della Chiesa di Santa Maria Novella insieme al capolinea della T2 è spuntata una specie di 'foresta' di pali neri. Servono per l'alimentazione aerea della tramvia e, prima di essere posizionati, sono stati approvati dalla Soprintendenza (che all'epoca non era guidata da Andrea Pessina). Dopo la sollevazione popolare e dello stesso Pessina l'impegno del sindaco è di trovare presto un modo per eliminarli.

